



Azienda
Ospedaliero
Universitaria
Careggi

VEQ - Valutazione esterna di Qualità



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE



Servizio
Sanitario
della
Toscana

Careggi si vaccina

*La carta dell' Azienda Ospedaliero-Universitaria
Careggi
per la promozione
della vaccinazione anti COVID*



Azienda
Ospedaliero
Universitaria
Careggi

VEQ - Valutazione esterna di Qualità



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE



Servizio
Sanitario
della
Toscana



Il Centro regionale di riferimento VEQ, collocato presso la SOD Sicurezza e Qualità della AOUC Careggi, partecipa alla diffusione del documento della direzione aziendale, a sostegno della campagna vaccinale anti COVID 19





Azienda
Ospedaliero
Universitaria
Careggi

VEQ - Valutazione esterna di Qualità



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE



SST
Servizio
Sanitario
della
Toscana

CAREGGI SI VACCINA

LA CARTA DELL'AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA CAREGGI PER
LA PROMOZIONE DELLA VACCINAZIONE ANTI COVID

Premessa

L'imminente disponibilità dei vaccini anti COVID ha mobilitato numerose organizzazioni scientifiche alla redazione di documenti di intenti e/o riepilogativi relativi alla pratica della vaccinazione anti COVID, quale strumento di contenimento della pandemia.

Emerge la necessità di realizzare in tempi brevi una chiamata alla solidarietà poiché ciascuno ha un ruolo per il conseguimento del benessere di tutti.

Il processo di sviluppo dei vaccini, supervisionato dall'autorità competente (in Europa EMA e negli Stati Uniti FDA) ha sostanzialmente rispettato le fasi di testing canoniche (Fase I, II, III) corrispondenti all'acquisizione di informazioni su tossicità, cinetica ed efficacia dei vaccini.



Azienda
Ospedaliero
Universitaria
Careggi

VEQ - Valutazione esterna di Qualità



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE



Servizio
Sanitario
della
Toscana

In Italia, il vaccino d'immediata disponibilità è il vaccino BNT162b2 della Pfizer, allestito con mRNA e con una efficacia dimostrata del 95% su oltre 18.000 soggetti.

Il Comitato Nazionale per la Bioetica (CNB) richiama “l'imprescindibilità della riflessione etica nell'ambito delle scelte di distribuzione” a proposito della vaccinazione anti-COVID e definisce il vaccino anti-COVID “un bene comune”.



Anche le raccomandazioni del Centers for Disease Control and Prevention basate sul parere dell'Advisory Committee on Immunization Practices (ACIP) fanno esplicito riferimento alla responsabilità sociale quale principio ispiratore della campagna vaccinale antiCovid. Ciò vale per tutte le vaccinazioni e per molti interventi preventivi di comprovata efficacia, ma il caso specifico della pandemia da Covid rende palese la natura relazionale dell'intervento, essendo l'effetto barriera (immunità di gregge) l'obiettivo co-primario della campagna vaccinale, insieme a quello della protezione individuale.

In questo senso gli operatori sanitari, in quanto soggetti al centro del percorso di cura e della catena di trasmissione della malattia (poiché "esposti" per definizione) rappresentano l'oggetto primario della campagna vaccinale ed anche la categoria con il dovere di esemplarità di comportamento.



Gli operatori sanitari sono chiamati alla massima adesione verso la campagna vaccinale anche al fine di abbattere ogni forma di diffidenza (hesitancy) verso le vaccinazioni. Come documenta la storia della Medicina esse hanno costituito lo strumento maggiormente efficace per sconfiggere le malattie infettive diffuse. Gli operatori sanitari sono quindi investiti di un'ulteriore responsabilità.

Protezione individuale, contributo alla immunità di gregge ed esemplarità di comportamento sono quindi i contributi che gli operatori sanitari sono chiamati a dare alla campagna vaccinale anti-COVID.

Il richiamo alla responsabilità sociale non si esaurisce ovviamente con l'impegno dei soli operatori sanitari. La scuola, l'università, i mass media hanno altrettanti obblighi e responsabilità morali nei confronti della riuscita della campagna vaccinale antiCovid.

In ciò sta l'importanza dell'esemplarità del comportamento degli operatori sanitari.